Anno XXIX — Mercoledì 29 Maggio 1895 — Conto corrente con la posta — N. 127

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ANCORA LE ELEZIONI DI DOMENICA

I risultati più specificati confermano la vittoria ministeriale che questa volta può dirsi la vera vittoria del *buon senso*.

Ritorneranno alla Camera tutti i più noti amatori di scandali e fabbricatori di plichi, ma però troveranno un ambiente poco adatto alle loro gesta.

Ci dispiace però che la lotta elettorale abbia resa manifesta l'alleanza dell'opposizione costituzionale, con la più sfrenata scapigliatura.

L'on. di Rudinì e qualche altro, nei loro discorsi e nelle loro lettere, hanno sempre negato e protestato contro questa alleanza; ma è un fatto invece che nelle elezioni tutti gli elementi di opposizione sono andati perfettamente d'accordo, ciò che sarà confermato nei ballottaggi di domenica ventura.

L'elezione di alcuni socialisti non ci spaventa; oramai sarebbe stoltezza il negarlo: il socialismo fa proseliti in tutto il mondo e s'impone all'attenzione dei governi e di tutti i pensatori. L'evoluzione progressiva condurrà un po' per volta ad accettare tutto quello di buono che contengono le teorie sociali, ed allora si potrà combattere più facilmente con la gran forza della ragione quanto il socialismo ha di male.

Se i deputati socialisti anzichè rendersi complici di continui scandali parlamentari, si limiteranno a fare alla Camera la libera manifestazione delle loro idee, e a proporre degli utili provvedimenti per migliorare le condizioni finanziarie e intellettuali delle classi operaie, essi si renderanno utili non solamente al loro partito, ma anche all'intera nazione.

Nessuno nè può nè deve pretendere che la Camera sia composta d'un solo partito, poichè ciò condurrebbe alla cessazione di qualunque discussione; ma, specialmente per l'Italia, nell'attuale momento, ci vuole, che la Camera sia composta di uomini che discutano pure amplamente tutte le leggi, ma non si perdano in pettegolezzi, in reciproche accuse scandalose, in continui chiassi che fanno mutare l'ambiente legislativo in un'osteria di mercanti di buoi avvinazzati.

I partiti franchi, leali, non hanno mai danneggiato nessuna assemblea, nessun Stato; ma i faziosi per principio, i suscitatori di scandali, sono invece la rovina, più che dei Governi, dei popoli.

Se sopra una questione qualunque il ministero rimarrà in minoranza, ne succederà un altro, come già avvenne altre volte, nè perciò l'Italia andrà in rovina.

Quello che i galantuomini di qualunque partito devono volere, si è che cessi il dominio dei violenti e calunniatori di mestiere, che si gloriano di denigrare l'Italia anche sui giornali stranieri, che si dicono amici della libertà ma hanno sempre pronta l'ingiuria per chi non la pensa a modo loro, e vogliono imporre assolutamente la propria opinione a tutti ed in qualunque modo.

Ora noi speriamo che nella Camera che comincerà i suoi lavori il 10 giugno, vi sarà una maggioranza che saprà mettere a posto tutti i seccatori.

Feri

Un po' di statistica sulle elezioni di domenica

Finora si sono potuti avere i risultati di 472 collegi, così divisi: elezioni definitive 422, ballottaggi 50.

Dei 422 deputati eletti definitivamente sono 114 dell'opposizione compresi 14 socialisti, 314 ministeriali e 14 incerti.

Le elezioni multiple

L'on. Crispi è stato eletto a Roma, a Napoli, a Tricarico, ad Alcamo, ad Aragona, a Termini Imerese, a Modica.

Il Barbato è stato eletto a Milano, a Cesena, e a Ravenna II.

L'on. Cavallotti è stato eletto a Corteolona ed a Piacenza.

Duello per le elezioni

In seguito a polemica elettorale l'altro ieri ebbe luogo, a Venezia, un duello fra il cav. uff. Antonio Santalena, direttore della *Gazzetta di Treviso* e il comm. Cesare Augusto Levi, candidato caduto a Treviso nelle elezioni politiche di domenica.

Lo scontro ebbe luogo alle ore 14 e rimase ferito alla testa il comm. Levi. Gli avversari si riconciliarono.

Erano padrini del cav. uff. Santalena i sigg. avv. Luigi Pagani-Cesa e ten. Augusto Marzinotto, del comm. Levi il cap. Guido Baffo e avv. Antonio Valsecchi.

IL RISULTATO

Si può dire del risultato delle elezioni sicuramente questo: che, cioè, l'opposizione è stata sconfitta là dove si era più accanita contro l'uomo e dove anzi, come al IV collegio di Roma e al II di Palermo, a conseguir l'intento di recare sfregio all'onorevole Crispi, era più sicura di sè perchè meglio agguerrita.

L'on. Cavallotti era stato a Palermo per Barbato contro Crispi, e tornato a Roma, raccomandando De Felice Giuffrida sempre contro Crispi, disse: « io vi portò la buona novella; Crispi soccomberà a Palermo; lo faremo soccombere anche a Roma ». Crispi ha vinto a Roma, in una lotta accanita, a corpo a corpo, De Felice; ha vinto a Napoli Casilli; e dovunque fu messo innanzi il suo nome, vinsero coloro che innanzi il suo nome avevano messo.

Se Barbato ha vinto o è stato per vincere qualcuno, la cosa non ha tanto riguardato Crispi e i suoi amici quanto Cavallotti e gli amici suoi. Informi l'elezione di Milano e quella di Rimini; l'on. Rossi Luigi e l'onorevole Ferrari, tutto che perdonati del loro giolittismo dall'on. Cavallotti, non hanno ricavato forza del nuovo battesimo di radicalismo cavallottiano; invece l'on. Fortis, rimasto logicamente, freddamente al suo posto, ha potuto ridere delle scomuniche di Cavallotti, il quale ha poco da consolarsi dei risultati della campagna elettorale. In questi risultati, tanto lui che l'on. di Rudinì contano appena come frazione; l'onorevole Giolitti è incorporato nell'on. Brin; l'on. Brin lo è nell'on. di Rudinì; l'on. Zanardelli non ha quasi più corpo e politicamente è ridotto ciò che è fisicamente: ossa e pelle. La robustezza ha due sole espressioni; Crispi con tutta la grande forza dei monarchici che hanno risposto al suo appello; e il socialismo, più come forma vagamente pericolosa di aspirazione quasi indeterminata e poco comprensibile, che come fatto concreto.

Andrea Costa impensierisce assai meno di Barbato; ma più di Barbato e di Andrea Costa deve impensierire la ragione che ha spinto tanta gente a scrivere sulla scheda il nome di Barbato. Questa ragione s'ispira alla pietà o avverte di qualche cosa? E' una sfida? E' una rivelazione?

Si possono rispondere molte cose ma prima di ogni altra questa: i voti dati a Barbato spiegano quelli dati a Crispi. Senza di essi Crispi non s'intenderebbe. I voti di Barbato riportano la situazione politica e parlamentare a essere quello che appare d'un tratto nell'autunno del 1893: situazione sociale; spazzano Cavallotti, Rudinì, Brin, Giolitti e Zanardelli, e mettono l'on. Crispi a tu per tu con la condizione reale del paese, con i bisogni popolari; gli intimano non solo la legge per i latifondi, ma tutte le altre leggi redentrici della lunga servitù delle plebi. Ora l'on. Crispi riuscirà, come riuscì a ristabilire l'ordine, a impedire il fallimento, a ottenere il pareggio, a rimettere la Camera per la via di queste e di altre riforme?

Le elezioni divennero necessarie proprio perchè la Camera si scartò da questa via; esse hanno concesso all'on. Crispi la forza della persona, della politica e del numero, appunto perchè l'on. Crispi potesse servirsene a rendere da una parte servizio al popolo, dall'altra alle istituzioni; al popolo con le buone leggi, alle istituzioni infondendo alla Camera nuovamente virtù benefica legiferatrice. L'intoppo si ripeterà? Non si può, non si deve crederlo. A ripeterlo è necessario farsi innanzi di nuovo con gli scandali; ora la maggioranza degli eletti e del paese ha avuto ieri proprio il mandato di respingere quell'intoppo e di affidarsi perciò a colui che si è mostrato il più atto a levarlo di mezzo.

Perchè il processo logico sia completo, i capi della coalizione dovrebbero rimanere soli o con pochi a rimestare negli scandali, e il resto della Camera trovarsi d'accordo con l'on. Crispi. Il che veramente le urne hanno detto ieri, aggiungendovi il codicillo d'un ammonimento che non devè andar perduto: l'ammonimento di non sbizzarrirsi con altre insidie, con nuove scenate da trivio, che ci ricondurrebbero non solo al periodo della proroga parlamentare, ma prima ancora, quando la rivoluzione minacciò di dire essa, in malo modo, ciò che ha detto ieri legalmente il paese intimando alla nuova Camera di provvedere e — dando al governo la forza occorrente a ottenerlo.

Homunculus

UN DRAMMA SPAGNUOLO

Un giovane di Palma (Isole Baleari) aveva per lunghi anni corteggiato una sua cugina, che voleva a tutti i costi sposare.

I genitori della ragazza, ai quali, quella unione consanguinea non piaceva affatto, vi si erano vivamente opposti, e con ragione, tanto più che la giovane non amava il cugino pretendente.

Il giovane respinto lasciò la città. Tutti pensarono che avevà saputo persuadersi del suo torto, e nessuno più s'inquietò di lui.

Ma negli scorsi giorni, avendo saputo che sua cugina stava per maritarsi, il vendicativo innamorato tornò improvvisamente a Palma. Non lasciò trasparir niente della sua gelosia, e finse così bene che i suoi parenti gli fecero festa, e lo invitarono alle nozze, offrendogli l'ospitalità fino al giorno della cerimonia.

La prima notte che passò sotto il tetto dei fiduciosi parenti, il sempre furioso innamorato entrò nella camera della cugina e dopo avere asperso silenziosamente di petrolio il letto in cui la giovane era coricata, vi diede il fuoco.

Svegliandosi in mezzo alle fiamme, la fanciulla gettò grida strazianti che fecero accorrere i suoi genitori e i fratelli abbastanza in tempo per sottrarla ad una morte certa.

Ma la disgraziata rimase gravemente abbruciata, e il suo stato è dei più disperati.

Quanto al colpevole, subito arrestato, dichiarò che preferiva vedere sua cugina morta che maritata ad un altro.

La febbre gialla a bordo d'un piroscafo in Italia

Si ha da Genova, 27:

E' arrivato oggi il piroscafo *Alacrità*, proveniente da Santos. Durante la traversata scoppiò a bordo di esso la febbre gialla; ne morirono il secondo, il capitano Pittaluga, il primo macchinista Burnengo, il fuochista Schiappapietra ed il passeggero Zanata. Gli altri malati essendo tuttavia a bordo, il piroscafo si invierà al lazzaretto dell'Asinara.

La repubblica proclamata a Formosa

Per poco che continui così il Giappone dovrà accorgersi che l'avere vinto gli eserciti e la flotta della Cina è stato il meno: il più è di poter cogliere il frutto delle sue vittorie. Da prima la nuova triplice alleanza, Francia, Russia e Germania, costituitasi a suoi danni e per impedirgli di godere i vantaggi concessigli dal trattato di pace col Celeste Impero; poi il rifiuto della Cina di pagare una nuova indennità pecuniaria, quale compenso della penisola di Liao-tung e della parte di Manciuria, a cui, per volere della Russia, il Giappone rinuncia. Ed ora altro più grosso affare: la popolazione dell'isola di Formosa, che il trattato concluso con Li-Hung-Ciang abbandona in mano dei giapponesi, si rifiuta di subire il nuovo impero; proclamando la propria indipendenza e, quello che più è singolare in un paese asiatico, il governo repubblicano. Ecco dunque nella parte del mondo, che si può dire la madre patria delle monarchie, dalla teocratica e dalla dispotica fino alla patriarcale della Cina, fa capolino la forma democratica, ch'è propria dell'Europa e dell'America. Segno dei tempi, e del rapido diffondersi delle idee!

—

Formosa, la grande isola che chiude a mezzodì il mar Cinese orientale, con una superficie di oltre 34 mila chilometri quadrati, cioè maggiore del Regno d'Olanda, fertile e pittoresca così da meritare dai portoghesi il nome che porta, ha una forma allungata ed è divisa in due parti da una lunga ed alta catena di monti ricca di minerali e di carboni.

La parte orientale, poco conosciuta è abitata da un popolo che si mantenne sempre indipendente, di costumi bellicosi e probabilmente di razza malese e affine agli indigeni delle Filippine. La parte occidentale invece rivolta al continente asiatico, ricca di buoni porti e fertilissima in riso, thè, canna da zucchero, cereali, indaco, droghe, frutta, non fu popolata dai Cinesi nel secolo XV, ma non entrò a far parte dell'Impero Celeste se non alla fine del 1600, dopo essere stata per qualche tempo in mano degli Olandesi.

Nel 1788 però scoppiò contro la Cina una formidabile insurrezione che fu domata solo dopo l'uccisione di centinaia di migliaia di persone e con dispendio enorme. Attualmente la popolazione dell'isola si fa salire a 3 milioni di abitanti, cifra, come si vede, assai rispettabile, se il movimento in favore dell'indipendenza fosse realmente sentito e diffuso.

I Giapponesi, nell'ultima guerra non poterono sbarcare nell'isola: essi si preparavano a farlo, occupando come base di operazione il gruppo delle isole Pescadores, che si trova nel canale che separa Formosa dal continente. La pace interruppe le loro operazioni; ma il possesso di essa è troppo agognato e prezioso pel Giappone, perchè questo non sia disposto a riprendere le armi per ridurre all'obbedienza la popolazione ribellantesi. Con Formosa riesce completo il lunghissimo cordone insulare che costituisce l'impero del Micado, vera cinta al continente asiatico bloccante i tre mari di Ochotsk, del Giappone e Cinese orientale.

LE ARMI DA FUOCO nella guerra cino-giapponese

Dagli effetti risalire alle cause è il compito della scienza moderna ed in quelli studiare la genesi di queste è il primo dei doveri che devono occupare le menti degli scienziati in qualunque ramo si tratta. Così gli studiosi di cose militari non si potevano spiegare fino ad alcuni giorni or sono il perchè della vittoria del Giappone sopra la Cina.

Pietra angolare della base di una vittoria è imprescindibilmente l'armamento delle truppe. La storia ci dà ragione. Nelle guerre del 1866 e del 1870 in Germania, in Austria, in Francia, la vittoria fu per quelle truppe che avevano la superiorità nell'armamento.

La medesima cosa avvenne ora nella guerra cino-giapponese. L'esercito di questo impero era armato all'europea.

Noi sappiamo come ufficiali francesi siano stati chiamati nel Giappone per l'istruzione di quelle truppe. Quello però che prevalse sulla vittoria del Giappone fu l'essere il suo esercito armato di fucile di piccolo calibro mod. 1887, sistema Murata, simile all'attuale Mannlicher, di cui sono stati non ha guari armati gli eserciti tedesco e austro-ungarico.

La Cina invece, munita del fucile antico Snider, del calibro di 14 millim. e del fucile Martini-Henry, del calibro di 11 millim., dotati di una velocità iniziale e di efficacia quasi la metà del Murata, non poteva aver prevalenza di sorta sull'esercito giapponese, meglio preparato, meglio armato e perciò meglio predisposto a combattere.

La guerra cino-giapponese ci fa conoscere inoltre l'efficacia del fucile di piccolo calibro e gli effetti vulneratori che esso produce sui corpi umani.

Perocchè scienziati esimii hanno appunto studiato le ferite riscontrate sui combattenti cinesi, e tratte argomentazioni importantissime. In Europa per conoscere tali effetti si ferivano prima degli animali, ora l'Europa ha una profonda fonte da cui attingere, per conoscere fino a qual punto può arrivare il disastroso effetto del fucile di piccolo calibro.

Lasciamo la parola al giornale *Peking and Tien-Tsin* da cui rileviamo le seguenti notizie:

« Negli ospedali di Tien-Tsin si è potuto osservare che le ferite causate dalle pallottole del fucile Snider sono maggiormente caratterizzate da effetti di scoppio nelle parti colpite, di quelle prodotte dai fucili Martini-Henry e Murata.

« Quei proietti producono la frantumazione delle ossa e lacerazioni e contusioni nelle parti molli.

« Siccome la pallottola si schiaccia e si deforma molto, la ferita che essa apre nell'uscire dal corpo è molto grande.

« Il proietto del fucile Martini-Henry non produce ferite così terribili come quello Snider e dilania meno le parti molli. Esso perfora le ossa, causando però delle fenditure per una certa lunghezza, ed il foro di uscita dal corpo non è molto ampio.

« Un animale, attraversato da un proietto Martini-Henry, qualora non sia leso qualche organo vitale, non cade subito, ma continua per un certo tratto il suo movimento.

« La pallottola 8 mm. perfora le membra ed attraversa il corpo senza produrre danni così gravi, come quelli causati dai proietti dei due fucili di calibro maggiore.

« Essa lacera solo poco i tessuti, perfora le ossa senza scheggiarle, non si deforma sensibilmente, anche quando urta contro corpi molto duri, ed il foro, che produce nell'uscire dal corpo, ha quasi lo stesso diametro di quello che fa nel penetrare.

« La sua azione dilaniatrice è minima, però si è rilevato che, quando colpisce il cranio da una distanza piccola, lo frantuma, e ciò perchè, a causa della sua grande velocità esiziale, non lascia il tempo ai tessuti di cedere e separarsi.

« Le ferite prodotte dal fucile di piccolo calibro guariscono rapidamente e perfino le articolazioni colpite riacquistano quasi completamente i movimenti.

« La guarigione delle lesioni causate dai proietti delle altre due armi invece è molto più lunga, anche perchè tali proietti trascinano nelle ferite una quantità maggiore di particelle degli indumenti. »

Da Spezia a Kiel

La squadra italiana al comando dell'Ammiraglio S. A. R. il Duca di Genova, è partita per le acque del nord, onde prender parte ad un pacifico convegno, ad una festa del lavoro.

Sulle rive del Baltico la città di Kiel si prepara a ricevere in modo solenne gli ospiti graditi che tra qualche giorno getteranno le ancore in quelle acque.

Intanto quei popoli, sulle colonne dei loro giornali, passano in rassegna le navi da guerra delle diverse Potenze che colà giungeranno, con parole lusinghiere per la marina italiana.

Se questi convegni molto giovano alla causa della pace ed i filosofi ne traggono lieti auspici per l'avvenire, per noi italiani, questo di Kiel ha una importanza speciale, poichè ci è dato di far mostra all'Europa qual passo gigantesco questa Italia nostra abbia fatto sulla via del progresso e qual posto gli spetti tra le nazioni marittime.

E' una piccola parte della flotta italiana quella che si reca in Germania ma una rassegna sommaria a tale squadra farà capaci anche i profani di cose di mare che per essa sola è meritevole di considerazione per l'importanza di ogni singola nave che la compone.

Le navi sono: *Re Umberto, Sardegna, Lauria, Doria, Stromboli, Etruria, Partenope, Aretusa* e *Savoia*,

L'equipaggiamento di tutta questa forza navale è di 200 ufficiali e di 3300 uomini di truppa.

Hanno queste navi una forza totale di 85,000 cavalli-vapore ed un valore approssimativo di 120 milioni di lire.

Sono armate da un numero complessivo di 124 cannoni di diverse dimensioni, da numerose mitragliere e tubi di lancio per siluri, e per alimentarne i numerosi forni delle caldaie un carico normale di carbone di circa 5000 tonnellate.

Le prime quattro di queste navi sono vere fortezze galleggianti, e di tutte la più grande è la *Sardegna*. Ha una lunghezza di m. 125,13 ed è larga m. 23,44 con una immersione media di m. 8,75. Il costo di essa sola è valutato in 27 milioni.

Dopo di questa, per ordine di grandezza, viene la *Re Umberto*, la quale è lunga metri 122, larga 23,44 ed una immersione uguale alla *Sardegna*.

Tanto l'una che l'altra sono armate di cannoni da 343 mm., di otto da 152 mm., e sedici da 120 mm.

I primi quattro di questi cannoni sono collocati in coperta sopra due torri giranti.

Il *Doria* ed il *Lauria* sono uguali tra loro, o se in qualcosa diversificano è cosa trascurabile. Ognuna di queste due navi misura metri 100 di lunghezza, metri 19,82 di larghezza, con una immessione di circa 8 metri. Sono armate ognuno di quattro cannoni da 431 mm. collocati in coperta sulle torri giranti, di due da 152 mm. e di sei da 120 mm.

Il canale del Nord che tra giorni verrà aperto al commercio marittimo, e per la inaugurazione del quale saranno fatte splendide feste nel golfo di Kiel, è il 18° fra tutti quelli che nel corso di cinque secoli sono stati aperti; o semplicemente progettati, allo scopo di riunire il mare del Nord col mar Baltico.

Il più antico tra essi è il canale di Stecknitz, compiuto tra 1390 e il 1398, che collega l'Elba e la Trave, fra Lauemburgo e Lubecca. Esso è ora poco frequentato e non adatto alle esigenze della navigazione moderna.

Il primo progetto del regno prussiano fu presentato nel 1874 da Leutz, per un canale tra Santa Margherita, Rendsburg ed Eckernförd, ma il Ministero della guerra lo modificò deviandolo sopra Kiel.

L'armatore di Amburgo Dahlström nel 1878 propose alcune modifiche anche a quest'ultimo progetto, che venne in linea generale approvato.

Il tracciato fu quindi concretato e prescelto.

Questa gigantesca opera idraulica correndo da Brunsbuttel a Beldorf, Shülp, Rendsburg, Steinrade e Knoop, fa capo ad Holtenau nel golfo di Kiel.

L'intero percorso del canale, dalla foce dell'Elba a Kiel, è di Km. 98,650 attraverso una regione relativamente piana. La spesa incontrata da quel Governo è stata di 195 milioni di lire italiane.

La larghezza del canale per tutto il percorso è di m. 65 al livello dell'acqua e di m. 22 sul letto. La profondità è varia secondo le diverse regioni che attraversa, ma non mai inferiore ai m. 9.

L'apertura di questo canale apporterà non pochi benefizi alla navigazione, accorciando di molto il cammino alle navi che ora sono costrette a passare per gli stretti del Sund, del gran Belt e del piccolo Belt. E gioverà non poco alla navigazione a vela, poichè in quei mari frastagliati di scogli e con venti variabilissimi sono numerosi i naufragi e le avarie di merci.

I sette arredi per l'incoronazione dello tsar

L'incoronazione dello tsar è prossima, e grandi feste si preparano nel vasto impero della Russia.

Nicolò III ha ordinato intanto le necessarie riparazioni agli arredi della sacra solennità.

Gli arredi sono sette: ed il numero *sette* è pure in Russia simbolico.

La *corona* o, come la chiamavano gli antichi moscoviti, il berretto di Monomach, in filo d'oro, è un dono dell'imperatore greco, che lo inviò nel 1116 a Wladimiro Monomach, granduca regnante di Kieff. Essa servì all'incoronazione di tutti gli tsar, e non subì mai trasformazione alcuna.

Lo *scettro*, anch'esso di filograna d'oro, è sormontato dalla corona portante una croce greca, il tutto ornato con 643 pietre preziose.

Il *globo dell'impero*, tempestato di 270 gemme.

La *spada*, dalla lama incrostata di oro, porta sull'elsa le aquile imperiali sormontate da una corona tagliata in un diamante.

Il *trono di Monomach* o *posto dello tsar*, in legno di noce; quattro colonne scannellate d'oro massiccio sorreggono il baldacchino.

Lo *stendardo* imperiale di raso giallo con nel centro lo scudo dell'impero, e intorno gli scudi di tutti i Governi di Russia.

Il *vaso d'unzione*, infine, tagliato in un ornice tutto gemmato. Sul coperchio torcesi una serpe d'oro.

NOTIZIE DELL'ERITREA

Nei suoi recenti rapporti, spediti a Roma, il generale Barattieri, mentre esclude che Menelick possa tentare qualche cosa contro di noi fino al venturo autunno, ammette che in ottobre o novembre egli mandi un esercito in soccorso di ras Mangascià.

Ciò accadendo, le forze militari, di cui dispone Barattieri, possono bastare alla difesa pura e semplice dell'Eritrea, ma sarebbero insufficienti nel caso si dovesse invadere il territorio al di là del fiume Takazzè.

—

Il ministero degli esteri ha trasmesse al governo dell'Eritrea diverse domande per concessioni di terreni a favore di agricoltori italiani.

—

L'on. Barazzuoli ha assicurato che egli non ha rinunziato al suo progetto di visitare la Sicilia. Lo farà appena gli affari glielo permetteranno.

L'isola di Cipro e L'Inghilterra

Scrivono da Larnaca che un grande fermento regna nell'isola di Cipro contro la dominazione inglese, la quale, nel suo attuale organismo, è addirittura rovinosa per l'isola.

Gli oneri ordinari dell'amministrazione sono più che triplicati dai lautissimi stipendi degli impiegati inglesi, nonchè al tributo che l'Inghilterra si è assunto l'impegno di pagare alla sublime Porta qual compenso della cessione dell'isola.

La situazione è oltremodo tesa e per ogni dove riunisconsi assemblee popolari convocate dalle più alte dignità religiose sotto gli occhi degli stessi funzionari inglesi. Le unanimi decisioni di tutte queste assemblee sono formulate nei termini seguenti:

1° Ridurre a qualunque costo gli oneri troppo pesanti e le esorbitanti contribuzioni che opprimono l'isola;

2° L'intera popolazione protesta contro l'ulteriore pagamento del tributo alla Turchia;

3° Essa non vuol assolutamente saperne di essere resa alla Turchia, e, nel caso che gl'inglesi se ne vadano, domanda formalmente di essere unita alla Grecia, minacciando di resistere disperatamente contro tutt'altra soluzione della questione di sovranità.

Le assemblee hanno quindi eletto un Comitato di trenta notabili, incaricato, d'accordo con i Comitati di tutti i distretti, di redigire in questo senso un memoriale al Governo inglese per sollecitare ed ottenere l'effettuazione di questi voti. Le Autorità locali figurano fra i capoccia del Comitato centrale.

CRONACA PROVINCIALE

Elezioni politiche

Collegio di Palmanova-Latisana

Ci scrivono da S. Giorgio di Nogaro in data 28:

Una strana lotta si combatte questa volta nel nostro collegio. I grandi elettori che nelle passate elezioni combatterono con una tenacia spietata il generale **Terasona**, oggi si sono coalizzati cogli avversari di ieri e lo sostengono con tutte le loro forze!

Noi a buon diritto domandiamo: Come spiegare questo cambiamento e tanto meno dopo che il nome del Terasona fu ripudiato e respinto dagli stessi grandi elettori nella seduta plenaria tenuta in Palmanova nella domenica 19 corrente?

Questo incomprensibile contegno riesce poco lusinghiero anche per l'on. Solimbergo, e le aspre lotte sostenute sul suo nome contro il **Terasona** si dimostrano così ingiuste e irragionevoli. Perdio! Se l'uno vale l'altro perchè abbiamo tanto e tanto fieramente combattuto?

In verità, non arriviamo a spiegarci l'enigma, preghiamo perciò i grandi elettori a volerci dare la chiave di questo loro repentino cambiamento.

Noi trattanto combatteremo con sempre maggior lena, forti della buona causa che difendiamo, sempre coerenti a noi stessi ed ai nostri principii, certi che domenica sortirà vittorioso dalle urne il nome del nostro comprovinciale **Sante Nodari**, dai nostri amici di ieri ed avversari d'oggi calunniato e deriso, ai quali rispondiamo con un sorriso di compassione non sapendo essi più nè cosa fanno nè cosa dicono.

—

Avvertiamo che essendo ambidue i candidati ministeriali, come abbiamo già detto, noi pubblichiamo le corrispondenze del collegio a semplice titolo di cronaca. (*N. d. R.*)

Collegio Gemona-Tarcento

Diamo il numero dei voti ottenuto dai due candidati:

	Marinelli	Carnelutti
Osoppo	30	11
Venzone	93	—
Gemona	163	8
Magnano	10	29
Cassacco	1	89
Trasaghis	16	22
Montenars	7	—
Segnacco	53	24
Ciseriis	46	29
Tricesimo	17	251
Buia	60	2
Nimis	34	51
Artegna	58	11
Tarcento	136	73
Treppo Grande	10	49
Platischis	—	57
Lusevera	7	15
	721	731

—

Ci scrivono da Artegna:

Qui ha molto dispiaciuto l'esito dell'elezione di domenica, poichè sebbene sapevasi che il prof. **Marinelli** aveva un oppositore, pure era generalmente ritenuto che sarebbe riuscito in primo scrutinio.

Non si comprende come un uomo che dà tanto lustro alla nostra provincia come il prof. **Marinelli** possa essere seriamente combattuto.

Il prof. **Marinelli**, che non è capo partito, è stato sempre amico della libertà e mai della scapigliatura, e anche alla Camera non andrebbe certo d'accordo con i nemici delle istituzioni.

Spero che domenica gli elettori si sveglieranno e con una splendida votazione eleggeranno il prof. cav.

GIOVANNI MARINELLI

DA CIVIDALE
Elezioni politiche — Elezioni amministrative — Varietà

Ci scrivono in data di jeri:

E' generale la soddisfazione per la vittoria riportata dal cav. *Morpurgo*.

Sappiamo che fu invitato al banchetto che la Società operaja terrà domenica p. v. e gli si preparano degne accoglienze.

— Il 23 giugno p. v. avremo le elezioni amministrative, ed anche in questa campagna procureremo di accordarci per il pubblico bene.

Qui ci sarà e non ci sarà lotta, a meno che non scendano in campo i clericali. Possibilmente converrà evitare attriti. Persone non mancano; di ciò più tardi.

— Raccomandiamo al sindaco di proporre al Consiglio il collocamento delle antenne in piazza Plebiscito.

— Raccomandiamo alle guardie di provvedere per la disinfezione degli orinatoi.

— E per il centenario di Paolo Diacono che si farà? Bisogna mettersi all'opera perchè il tempo vola.

— E' giunto il novello vice Pretore, dott. Protti, al quale mandiamo il benvenuto.

Domenica, 2 giugno, avremo un banchetto, al *Friuli*, della Società Operaia, al quale, crediamo, interverrà il *cav. Morpurgo*, appositamente invitato, come diciamo sopra.

Alle 4 vi sarà grande concerto della civica banda e poscia con ballo popolare suonandovi l'orchestra Bertossi, e poi fuochi artificiali, ecc. ecc.

Festeggiamenti

Ci scrivono:

Domenica 2 Giugno qui avremo la prima festa popolare. Bande, balli, fuochi d'artificio, illuminazione ecc.

La Società Veneta ha concesso un treno speciale di ritorno alle 23.55.

I gitanti passeranno certamente una bella giornata.

La Commissione

DA AVIANO
Suicidio d'una pazza

Il 24 and., Tassan Anna, d'anni 28, affetta da pazzia, toglievasi la vita appiccandosi con fune in una trave della propria abitazione.

DA PORDENONE
Fallimento

Polo Bonaventura, manifatture, Savorgnano. — Prima adunanza deserta; confermato il curatore avv. Vittorio Marini, di Pordenone, che attribuisce il fallimento all'inesperienza. — Inventario attivo lire 2784 66, di cui 930 55 in crediti; passivo lire 12,471.49.

DAL CONFINE ORIENTALE

Tentata evasione nelle carceri di Gorizia

L'altra notte tre individui detenuti di quelle carceri inquisizionali tentarono di aprirsi nel muro un vacuo allo scopo di evadere, colpo però mancatogli. Uno d'essi aveva trovato nel cortile un certo ferro, che probabilmente avrà servito per fermare delle finestre e con quell'oggetto fecero il buco nel muro.

Di questi tre uno è un pregiudicatissimo fuggito dalla casa di correzione di Lubiana, il secondo è pure della Carniola, il terzo è un goriziano tocco di cervello che commise non a guari delle stranezze nella chiesa di Moncorona.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m.i 130 sul suolo m. 20.
Maggio 29. Ore 7 Termometro 15.—
Minima aperto notte 10.5 Barometro 755.
Stato atmosferico: sereno
Vento: Est Pressione crescente
IERI: vario
Temperatura: Massima 25.6 Minima 15.7
Media 19.945 Acqua caduta
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	4.25	Leva ore	9.12
Passa al meridiano	12.3.47	Tramonta	—.—
Tramonta	19.44	Età giorni	5.

L'elezione del generale Di Lenna

Scrive l'*Opinione*:

« Un fatto consolante nel Veneto fu il trionfo del generale *Di Lenna* nel collegio di Udine, che pareva fosse infeudato ai radicali.

Si credette, sino agli ultimi giorni, che la posizione del Girardini fosse sì forte da distogliere perfino dall'idea di combattere; ma il *Di Lenna* da valoroso soldato, andò a Udine e disse: « perchè non si dovrà combattere? Se v'ha chi ha timore di un insuccesso, eccomi qua io ad affrontarlo, purchè il partito costituzionale si affermi e lotti ».

Noi siamo certi che tale franco e vigoroso linguaggio non fu ultima cagione d'una vittoria che è tanto più gradita, perchè inaspettata.

Alessandro Pascolato

L'*Opinione* saluta pure con piacere la restituzione alla Camera di *Alessandro Pascolato*, eletto con splendida votazione nel collegio di Spilimbergo-Maniago.

A proposito di elezioni

La Prefettura di Roma diramava tempo fa una circolare ai sindaci della provincia, dicendo che bastava, nel comunicarle l'esito delle elezioni telegrafare: *Candidato N. N., voti tanti, N. N. tanti altri*.

Ebbene, il Comune di Monteporzio mandò un telegramma così concepito: *N. N., voti tanti, N. N., tanti altri — dispersi tanti!*

Il telegramma è firmato dall'assessore Penacchiotti.

Dove dev'essere applicato il francobollo?

Il ministero del commercio ordina che da ora in poi i francobolli siano applicati solo sul davanti delle lettere dove sta l'indirizzo.

Ogni lettera, sulla quale il francobollo non sia sulla parte dell'indirizzo, è ritenuta come non affrancata, e quindi o non viene recapitata al destinatario, o solo verso una multa corrispondente.

Queste disposizioni furono prese dal ministero austriaco, ma non è inutile che anche i nostri commercianti lo sappiano.

Civico prestito di Bari

Il sindaco di Bari comunica:

I pagamenti dei premi e rimborsi conseguiti nelle estrazioni precedenti al 1894 sono tuttora sospesi, essendo ancora in potere dell'Autorità giudiziaria i registri riguardanti questo prestito a premi.

Per ottenere poi il pagamento, occorre che il possessore faccia presentare le obbligazioni all'incasso da persona di sua fiducia, a cui s'intesterà il mandato che sarà dalla medesima quitanzato o da un Istituto di credito.

Catalogo di coleotteri friulani

Il nostro amico sig. Alfredo Lazzarini ha pubblicato in separato opuscolo il *catalogo di coleotteri friulani*, ch'egli aveva già inserito nella cronaca *In Alto*, della società alpina friulana.

E' un paziente lavoro, molto utile per gli studiosi di zoologia, e dimostra come il Lazzarini, giovane intelligentemente studioso, ami illustrare la terra friulana tanto con accurate ricerche storiche quanto nel campo scientifico.

Elezioni amministrative nel nostro Comune

La Giunta municipale di Udine ha pubblicato il seguente manifesto:

In osservanza al disposto dalla vigente legge comunale e provinciale e del decreto 22 marzo 1895 n. 12215 della locale R. Prefettura,

Si porta a pubblica notizia

Le elezioni generali dei consiglieri comunali e provinciali seguiranno nel giorno di domenica 16 giugno 1893.

Tutti gli elettori riceveranno il certificato che comprova la loro inscrizione nelle liste elettorali, nonchè le schede su cui potranno scrivere i nomi dei candidati.

Anche negli ultimi tre giorni che precedono quello superiormente fissato per le elezioni ogni elettore può richiedere a questo Municipio il certificato d'inscrizione nel caso non lo avesse prima ricevuto.

Le operazioni per l'elezione incominceranno alle ore 9 ant.

Ogni elettore si presenterà nel locale di adunanza della Sezione cui appartiene e consegnerà al Presidente le relative schede.

Ogni elettore ha diritto di scrivere nella scheda per la nomina dei consiglieri provinciali tutti *tre* i nomi dei candidati da eleggersi, ed in quella per la nomina dei consiglieri comunali, soltanto *trentadue* nomi dei quaranta che dovranno essere eletti.

L'elettore può aggiungere, oltre i nomi dei candidati, la paternità la professione, il titolo onorifico o gentilizio, il grado accademico e la indicazione di uffici sostenuti; ogni altra indicazione è vietata.

Le schede sono valide anche quando non contengono tanti nomi di candidati quanti sono i consiglieri pei quali l'elettore ha diritto di votare.

Qualora ne contengano di più, le schede sono pur valide, ma si considerano come non scritti gli ultimi eccedenti il numero stabilito per la votazione.

La scheda può essere scritta, stampata, o parte scritta e parte stampata.

Le schede devono essere in *carta bianca* senza alcun segno che possa servire a farle riconoscere.

La votazione a pena di nullità, resta aperta fino alle 4. pom.

Tuttavia non può, egualmente, a pena di nullità, essere chiusa, se non sono trascorse almeno tre ore dalla fine dell'appello; e anche dopo le tre ore non sarà chiusa, prima che tutti gli elettori presenti nell'aula abbiano potuto votare.

Dal Municipio di Udine, 26 maggio 1895.

Il Sindaco
ELIO MORPURGO

Sez. I. Al Municipio (sala attigua a quella dell'Ajace).

Sez. II. Nel locale per le scuole in via dei Teatri.

Sez. III. Al palazzo Bartolini (sala terrena).

Sez. IV. Nel locale per le scuole in Via del'Ospitale.

Sez. V. All'Istituto tecnico.

Sez. VI. Nel locale per le scuole a S. Domenico.

Sez. VII. Nel locale per le scuole all'ex convento delle Grazie.

Sez. VIII. Nel locale per le scuole all'ex convento delle Grazie.

Sez. IX. Nella frazione di Cussignacco (edificio scolastico).

Sez. X. Nella frazione di Paderno (edificio scolastico).

Sez. XI. Nella frazione dei Rizzi (edificio scolastico).

All'Associazione «Scuola e Famiglia»

fu eletto a vice-presidente l'avv. Emilio Volpe, delegato scolastico, ed a cassiere il maestro signor Migotti non già il signor Cozzi come ieri dicemmo.

Perchè fece freddo nei giorni decorsi

Hanno scoperto la ragione di questa eccezionalità della stagione. Sappiate adunque, che da rapporti di marinai risulta come immensi blocchi di ghiaccio siano discesi dalle remote profondità polari verso più miti acque. L'enorme massa gelata, disgregata dai primi tepori primaverili, naviga ora in pezzi sui flutti del Gulf-Stream. Il quale, essendo una corrente calda che circola intorno ai lidi d'Europa, ne segue, per la presenza del ghiaccio galleggiante, un sensibile raffreddamento. Il fresco del Gulf-Stream si comunica all'atmosfera; e di qui i raffreddori e le tossi in pieno maggio.

Se i ghiacci polari, sparsi nell'oceano, non si disgelano completamente al sole, non isperate di smettere il paletot.

Del resto, questo fatto è ormai noto. Dopo ogni inverno rigoroso, che trasformò il polo in una calotta di ghiaccio di parecchie migliaia di chilometri,

l'effetto della refrigerazione radiante si produce al primo bacio un po' ardente del sole.

Per l'esposizione di Udine 14 a 25 agosto

l'amministrazione del dazio (impresa Trezza) intende concorrere anch'essa per la migliore riuscita.

Come si praticò in altra epoca, anche in questa circostanza verrà accordato, a tutti gli espositori, di introdurre in città per la mostra, vino, aceto, alcool, acquavite, liquori e birra in bottiglie, applicando a tutti i suddetti articoli il dazio minimo stabilito pei liquidi stessi se venissero introdotti in fusto, e l'amministrazione s'impegna inoltre di restituire il dazio in precedenza pagato per tutti quei generi che a fine della mostra rimanessero invenduti e venissero restituiti al forese. Il medesimo trattamento sarà usato anche per tutti gli altri generi che, soggetti a dazio, venissero introdotti per essere esposti alla mostra e che ultimata questa venissero esportati fuori città.

Per agevolare poi il compito alla impresa daziaria e per evitare possibili equivoci che potrebbero disturbare gli espositori, il Comitato ha disposto di rimettere alla Impresa un esatto elenco di tutti i signori espositori, e stabilì che i medesimi muniti della tessera di ricognizione, abbiano da presentare i loro articoli per la introduzione soltanto dalle Barriere di Aquileja, Cussignacco, Venezia e Gemona e che tutti indistintamente gli articoli sieno dessi in casse, in fusti, incassati od in qualsiasi altro modo imballati, abbiano da essere indirizzati al Comitato Ordinatore della mostra stessa.

La merce invenduta dovrà venire dichiarata a tempo e dovrà uscire non più tardi delle 24 ore dopo dichiarata chiusa l'esposizione per la Barriera ch'ebbe l'ingresso e scortata da regolare e conforme dichiarazione del Comitato stesso.

Secondo congresso geografico italiano

Nel prossimo settembre avrà luogo in Roma il secondo congresso geografico italiano.

Esso coinciderà col 25° anniversario della riunione di Roma all'Italia; e a giudicare dalle numerose adesioni già pervenute, contribuirà senza dubbio a celebrare degnamente il glorioso avvenimento, non meno delle altre solennità che si vanno organizzando per tale occasione.

S. M. il Re ha accettato l'Alto Patronato e S. A. R. il Duca di Genova il Vice-Patronato del Congresso.

Presidenti d'onore saranno il Ministro dell'Istruzione pubblica, i Sindaci di Roma e di Genova, il Barone Negri Presidente fondatore, e il Duca Gaetani e il Marchese Vitelleschi, presidenti emeriti della Società Geografica Italiana, sotto i cui auspici avrà luogo il Congresso.

Il Marchese Giacomo Doria, attuale Presidente della Società Geografica, sarà Presidente effettivo del Congresso, come lo è del Comitato ordinatore. Di questo fanno parte i membri del Consiglio della Società Geografica Italiana, i rappresentanti delle altre Società Geografiche ed Alpinistiche del Regno, i professori di geografia nelle Università e negli Istituti superiori, i Direttori dell'Istituto Geografico Militare e dell'Ufficio Idrografico della R. Marina e i Direttori dei periodici speciali di geografia.

La Commissione esecutiva è composta del marchese Doria, Presidente, dei professori Bodio, dalla Vedova e Marinelli, nostro concittadino, e del comm. Malvano, vice-presidenti, del comm. Cavalieri tesoriere e del prof. Vinciguerra segretario.

Il Congresso sarà diviso in quattro sezioni: scientifica, economico-commerciale, didattica e storica. Il Comitato ordinatore ha intrapreso lo studio dei temi da discutersi in ciascuna sezione, tenendo conto delle proposte che gli vanno man mano pervenendo. L'elenco definitivo di tali temi dovrà essere stabilito un mese prima dell'apertura del Congresso.

L'ufficio di segreteria della commissione esecutrice ha sede in Roma presso la Società geografica italiana, via del Plebiscito.

La Pastorizia del Veneto

Sommario del N. 10 del 25 maggio: Emo-Capodilista, Importazione di tori nel Padovano — Fogliata, Approvazione stalloni privati — Romano-Lanzillotti, La sterilità delle vacche — C., La cicerchia di Wagner — Nolli, Cow-pox — Federazione veterinaria, Le elezioni politiche — Bachicoltura — Da Ponte, Coltivazione di frumento e foraggi — Billiani, Modificazioni agli studi farmaceutici — Passet, I reietti — Necrologio — Di qua e di là.

Serata d'ipnotismo

Dinanzi ad un pubblico numeroso composto nella maggior parte di gentili signore e signorine, si presentò ieri sera nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico il dott. Dalton di Londra.

Gli esperimenti che or sono quattro anni il sedicente prof. Pikmann eseguì al Teatro Sociale circondati dalla più sfacciata messa in scena, ieri sera ci furono presentati colla massima semplicità e precisione dal simpatico dottor Dalton, che già prima di dar principio al suo programma avvertiva il pubblico che tutto avrebbe spiegato.

Ed infatti egli spiegò il segreto, semplicissimo in teoria, ma di difficile attuazione, poi che oltre all'attitudine, personale richiede una serie di esperienze continuate da stancare il più fermo dei caratteri.

Eseguì poscia alcuni esperimenti sull'ipnotismo degli animali, che riuscirono perfettamente.

In complesso una bella serata.

Complicazioni burocratiche

Se mai vi capita che per omonimia o per altro erroneo apprezzamento dell'esattore siate chiamati a rispondere del pagamento d'una tassa indebita, vedete qua la *Via-Crucis* che vi tocca di percorrere per evitare il pignoramento e la subasta.

Sporgere ricorso alla Prefettura per sospendere il corso degli atti esecutivi e richiedere l'esonero dall'imposta. Il ricorso passa poi all'Intendenza di Finanza la quale a sua volta lo trasmette all'agente delle imposte. Questi lo fa girare all'esattore pel suo parere in proposito visti gli atti a corredo del ricorso. Finalmente il ricorso fa la sua strada in senso inverso rivisitando tutti i sopradetti signori, e compie l'ultima tappa alla Prefettura che dà il suo definitivo parere pro o contro la vostra istanza.

Se poi volete riavere i documenti presentati non pensate già di cercarli al primo ufficio cui li avete consegnati, perchè questo vi manda dall'Intendenza, quest'altra dall'agente, e qui se trovate un portiere che non voglia scomodarsi, questi vi manda all'archivio e dall'archivio vi rimandono per l'ultima corsa dall'agente dove finalmente venite in possesso di tutte le vostre carte.

Noi abbiamo alla Camera un nugolo di avvocati chiacchieroni che si sbracciano per la politica e per accrescere le loro clientele.

Pigliano una colica se non possono spifferare un discorso che è la ennesima ripetizione di altri già fatti sullo stesso argomento, vuoti di ogni colore politico.

Quando è che uno di costoro ha mostrato di capire che talvolta per complicazioni burocratiche di una cretineria unica al mondo, il contribuente sbalottato da Erode a Pilato tanto da perderne la testa e la fede nel buon diritto; e che quindi sarebbe opera ben più meritoria aiutare o spingere il Governo a menar la falce in tutto questo labirinto inestricabile di attribuzioni e di complicazioni, anzichè far mostra di una retorica senza succo e costrutto, o di una politica imbastita di piccinerie e di una insufficienza piena di presunzione? Mai si è avuto, anzi son capaci di mettere in croce quel ministro che osando fare sul serio la parte di riformatore di tutta questa baraonda burocratica, toccasse sul vivo qualche loro raccomandato o cliente.

Ufficiali decorati

In occasione dello Statuto verranno decorati gli ufficiali che combatterono nelle campagne del 48 e 49, verranno insigniti della croce quelli già decorati.

L'ambulatorio del dott. Giuseppe Petrucco

specialista delle malattie d'occhi, sito in Udine Via Zanon N. 1, resta aperto per consultazioni nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 1 alle 2 pom.

Processo per diffamazione contro il «Gazzettino»

Alle 11 di ieri mattina s'è cominciato davanti il Tribunale penale un processo per diffamazione in confronto di Alessandro Cudignotto gerente del giornale settimanale *Il Gazzettino*, e di Giuseppe-Ernesto Seitz, direttore della tipografia Cooperativa Udinese, quale rappresentante la medesima, ove si stampa detto giornale — promosso, per alcuni articoli ritenuti in danno della Tramvia Udine-San Daniele, dal direttore della medesima signor ingegnere Leonetti.

Questi si era costituito parte civile ed era rappresentato dall'avv. L. C. Schiavi; gli imputati erano difesi dagli avvocati Bertacioli e Girardini.

Un incidente sollevato dalla difesa che chiese al Tribunale il non luogo a procedere per mancanza di querela fu respinto.

Il processo continuerà domani.

Alla Corte d'Assise

Ruolo delle cause da trattarsi nella seconda sessione del secondo trimestre a. c. della Corte d'Assise:

Giugno 10 — Scatton Angelo, lesione personale; quattro testimoni ed un perito; difensore l'avv. Giovanni Levi

Giugno 11 e 12 — Venturini Cornelio, Revelant Giacomo e Revelant Pasquale, omicidio; cinque testimoni; difensori per il primo l'avv. Caratti e per il terzo l'avv. G. B. Billia. Il secondo è contumace.

Giugno 14 e 15 — Ricci Cesare, falso e peculato; diciotto testimoni.

Giugno 17 — Colombatti dott. Marco, falso in documento pubblico; contumace.

Giugno 18 e seguenti — Botti Vittorio, Calligaro Enrico, Calligaro Gio. Batta, Polla Gio. Batta, Venchiarutti Eugenio; contraffazione di banconote austriache da fior. 50 e spendizione; difensori l'avv. Schiavi pel primo, l'avv. Caratti pel secondo, l'avv. Giovanni Levi pel terzo, l'avv. Bertacioli per il quarto o l'avv. Girardini pel quinto; sette testimoni.

Giugno 21 — Padovan Alessandro, omicidio con premeditazione e porto di arma; questo processo, che fu trattato dalla Corte di Assise di Belluno, dalla Cassazione di Roma venne rinviato alla Assise di Udine.

Prezioso opuscolo

Il co. Nicolò Mantica ha pubblicato un opuscolo «le leggi elettorali 11 luglio 1895 N. 286 e 287 in provincia di Udine» ed ha regalato l'intiera edizione a questa Congregazione di Carità perchè sia tutta venduta a di lei vantaggio.

Le notizie e le statistiche contenute in questo opuscolo interessano tutti i Comuni della provincia e tutti coloro che, nelle elezioni politicheed amministrative vogliono avere una qualche parte.

E quindi si prevengono i sindaci ed i privati che la Congregazione spedirà l'opuscolo stesso, franco di spesa, a chi le rimetterà Cartolina-vaglia postale da lire *una*.

L'opuscolo si può avere anche dalla libreria f.lli Tosolini piazza V. E. e Bardusco Mercatovecchio.

Dichiarazione

Per ogni effetto di legge, il sig. Osualdo Gori fu Giovanni di Rivignano, rende di pubblica ragione di avere in data d'oggi, ripresa la completa amministrazione dei suoi beni ovunque situati e di qualsiasi natura, e di essere quindi cessata d'ogni ingerenza e veste sua moglie signora Grandegger Gori, Lucia, non riconoscendo egli d'oggi innanzi qualsiasi ingerenza che la medesima prendesse.

Udine, 29 maggio 1895.

Osualdo Gori

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

Domani e venerdì avremo le due straordinarie rappresentazioni della compagnia goldoniana diretta da *Giacinto Gallina*.

Riudiremo Ferruccio Benini e i suoi valenti compagni d'arte, ai quali il pubblico non mancherà certo di far festa.

Domani sera alle ore 20 3\|4 si rappresenterà *In cerca di matti* brillantissima commedia in 3 atti, nuovissima, seguita dalla farsa *Sior Piero no pol dir de no*.

Venerdì si rappresenterà *Il matrimonio per concorso* di Carlo Goldoni, mai rappresentata a Udine, seguita dalla farsa *El comicomane*.

Teatro Nazionale

Incominciando da sabato o domenica la drammatica compagnia *Emanuel-Gatti*, darà due o tre rappresentazioni.

Questa compagnia ha avuto già dei buoni successi a Bologna, Ferrara e in altre città.

Il sig. Emanuel è nipote del celebre attore Giovanni Emanuel.

Telegrammi

Esplosione in un cacciatorpedini Morti e feriti

Kiel, 28. Secondo la *Gazzetta* di Kiel ieri è avvenuta un'esplosione in un cacciatorpedini, costruito in un cantiere di Germania per la Turchia. Il ponte fu completamente distrutto. Sette persone rimasero morte, dodici ebbero gravi ustioni, tutte appartenevano al cantiere.

Una nave affondata Centinaia di vittime

Gabria, 28. — Il vapore francese *Don Pedro* toccò fondo iersera nella baia di Corrubrido.

Appena toccato fondo la macchina esplose. La nave affondò.

Sonvi centinaia di vittime, di cui 70 emigranti e 25 uomini di equipaggio. Il capitano si salvò.

Anarchici italiani che lasciano in massa Londra

Londra, 28. La polizia inglese ha comunicato alle direzioni della polizia estera un lungo telegramma annunziante che un gran numero di anarchici italiani sono partiti insieme improvvisamente da Londra, senza che sappiasi la direzione presa.

Credesi che siasi organizzato un nuovo tiro anarchico.

Alcuni agenti segreti italiani sono partiti da Londra pel continente affine di sapere dove sono andati gli anarchici, fra cui trovansi i più pericolosi, sorvegliati finora dalla polizia di Londra.

Lo scoppio della caldaia d'un vapore spagnuolo

Lisbona, 28. — Il vapore addetto ai lavori del porto saltò in aria in seguito all'esplosione della caldaia. Sei morti.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 28 maggio 1895

	28 mag.	29 mag.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	93.90	93 85
» fine mese id	94.—	93.90
Obbligazioni Asse Eccle. 5 %	95.—	95.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	300.—	300.—
» Italiane 3 %	288.—	288.—
Fondiaria d'Italia 4 %	490.—	490.—
» » » 4 1/2	495.—	495.—
» Banco Napoli 5 %	400.—	400.—
Ferrovia Udine-Pontebba	440.—	440.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	512.—	512.—
Prestito Provincia di Udine	112.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	865.—	862.—
» di Udine	115.—	115.—
» Popolare Friulana	120.—	120.—
» Cooperativa Udinese	33.50	33.50
Cotonificio Udinese	1200.—	1200.—
» Veneto	265.—	265.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali	670.—	669.—
» » Mediterranee	497.—	497.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	104.80	104.80
Germania »	129.—	129.—
Londra	26.43	26.43
Austria - Banconote	2.16.50	2.16.75
Corone in oro	1.07.—	1.07.—
Napoleoni	20.90	20.90
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	89 90	89.45
id. Boulevards ore 23 1/2	—.—	—.—

Tendenza debole

Ottavio Quargnolo, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

ALIMENTAZIONE

Alle persone gracili, ai bambini ed ai convalescenti, il cui stomaco indebolito non può ricavare dai cibi abituali il necessario ausilio per riparare al consumo della esistenza, occorre un alimento di poco volume, forma gradevole e facile digestione riunente in sè gli alimenti (grassi e fosfati) che **mancano ai** loro organismi. Questo alimento chimico, assolutamente perfetto, è la

Emulsione Scott

d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda. — **Tutti i medici la prescrivono per la ricostituzione** delle persone anemiche, deboli o denutrite.

DIFFIDARE DELLE IMITAZIONI E RIFIUTARLE IN MODO ASSOLUTO.

La genuina EMULSIONE SCOTT si vende in tutte le più accreditate ***Farmacie.***

43

Ai sofferenti di debolezza virile

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo **necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza, ed altre malattie segrete in seguito ad** ***eccessi ed abusi sessuali.***

Trattato di 320 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore **P. E. Singer**, viale Venezia 28, Milano, contro cartolina-vaglia o francobolli da Lire 3, più cent. 30 per la raccomandazione.

Si acquista in Udine presso l'Ufficio del nostro Giornale.

L'artista meccanico

BIASUTTI NAPOLEONE

con laboratorio in via Paolo Sarpi n. 9 ex S. Pietro Martire, eseguisce

piccoli impianti di luce elettrica
campanelli elettrici
telefoni
parafulmini d'ogni sistema
ripara macchine comprese quelle da cucire ed orologi da torre.

Prezzi ristrettissimi.

FIORI FRESCHI

si possono avere ogni giorno da G. Muzzolini via Cavour.

LE MAGLIERIE IGIENICHE HERION
al Congresso Medico in Roma

(Aprile 1894)

Il **FANFULLA** N. 87, del 31 marzo, scrive:

Un lembo di Venezia a Roma. — Bella ed attraente per la sua importanza è la Mostra d'igiene alla Esposizione internazionale di Roma, ma ciò che attira più vivamente la curiosità e l'attenzione dei visitatori si è un reparto forma di ambiente, esposta dalla rinomatissima fabbrica *G. C. Hérion* di Venezia raffigurante la piazzetta di S. Marco, un grazioso lavoro eseguito con sola stoffa di maglia. A prima vista non si comprende come sia possibile ottenere un tale effetto, ma avvicinandosi alla mostra si distinguono al vero gli articoli e le stoffe, dalla cui felice combinazione risalta propriamente al vero la raffigurazione della piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e due colonne. Tale pregevolissimo lavoro, che forma l'ammirazione del pubblico, dimostra chiaramente quanto coraggio abbia avuto il signor Herion, il quale non ha badato a forti spese per portare alla perfezione tal genere d'industria.

Potrà per altro esser pago, e noi ce ne congratuliamo di cuore, dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, e superiormente a tutte le altre le Maglierie *Herion*, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari conforme le consiglia e raccomanda l'illustre igienista Prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello Stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esattoindirizzo.

FIORI DI GIGLIO - MAZZO DI NOZZE

Specialità per la pelle e per la carnigione

Dona al viso, la collo, alle braccia ed alle mani squisita bellezza. In un solo momento conferisce una morbidezza pura e delicata, ed il profumo e sfumatura di colore del giglio e della rosa.

UNICO DEPOSITO in tutta la Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine e si vende a lire 3 la bottiglia in elegante astuccio.

VOLETE DIGERIR BENE??

LA PRIMAVERA

è la stagione più propizia per depurare il sangue e molte sono le cure proposte, ma la più accetta è quella del **Ferro China Bisleri**, liquore gradevolissimo al palato, facilmente digerito dagli stomachi più deboli. — E' il preferito dei ricostituenti anche economicamente — perchè bastano 6 bottiglie per sentire i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito e la forza.

L'ACQUA DI NOCERA UMBRA - ACQUA DA TAVOLA - BEVETE

L'ACQUA DI NOCERA UMBRA

è il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pura, leggermente aliatina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. — Ecco il motivo del suo titolo di

REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA

VOLETE LA SALUTE??

Per attaccare

qualsivoglia oggetto rotto, sia di porcellana, cristallo, terra cotta, marmo, ossi, e di qualunque altra natura, fate uso della **Pantocolla Indiana**, che è un recentissimo ritrovato chimico.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di L. 1.

CIPRIA Bianca e Rossa

vendesi a centesimi **60** il pacco presso l'Ufficio Annunzi del « Giornale di Udine ».

UDINE
Via Cavour N. 2

- VALENTINO FERRARI -

UDINE
Via Cavour N. 2

DEPOSITO CICLISTICO INTERNAZIONALE

RAPPRESENTANZA

PER UDINE E PROVINCIA DEI RINOMATI VELOCIPEDI:

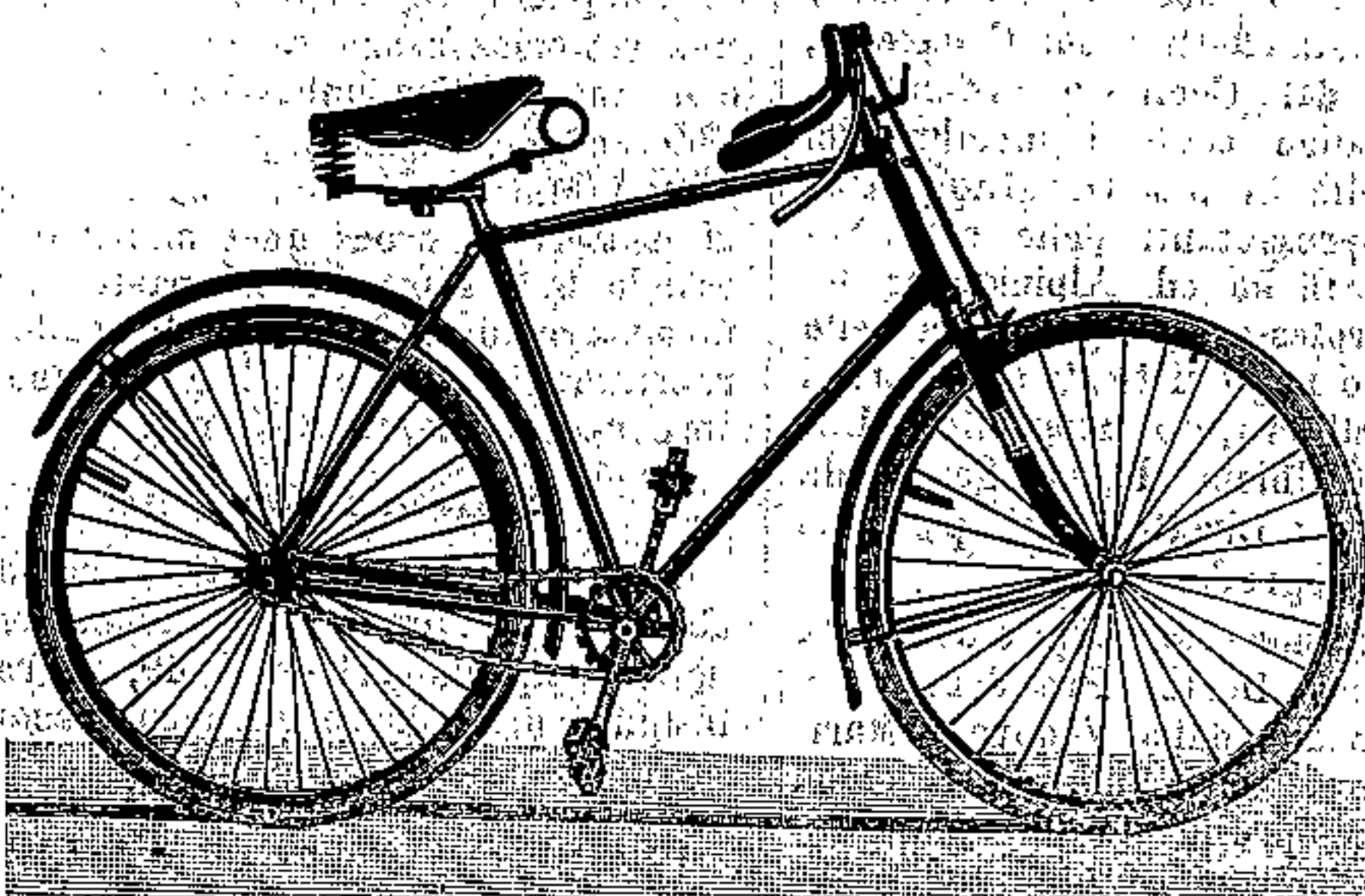
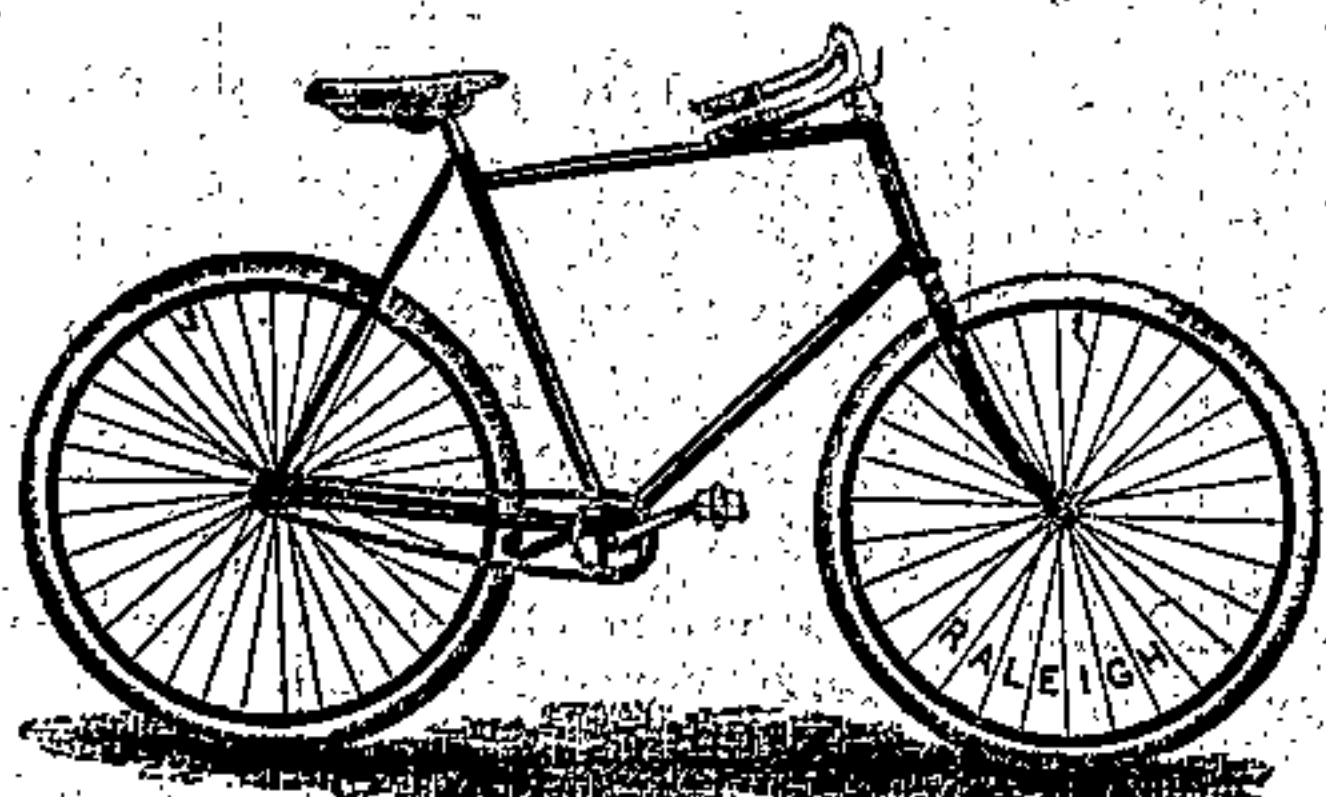
PRINETTI STUCCHI e C. di Milano
THE RALEIGH CYCLE C.º Ltd. di Nottingham.
ADLER, Fabb. HEINRICH KLEYER di Francoforte s/m

TEODORO DE LUCA di Udine
INVICTA, fabbr. CESARE NAZARI di Milano

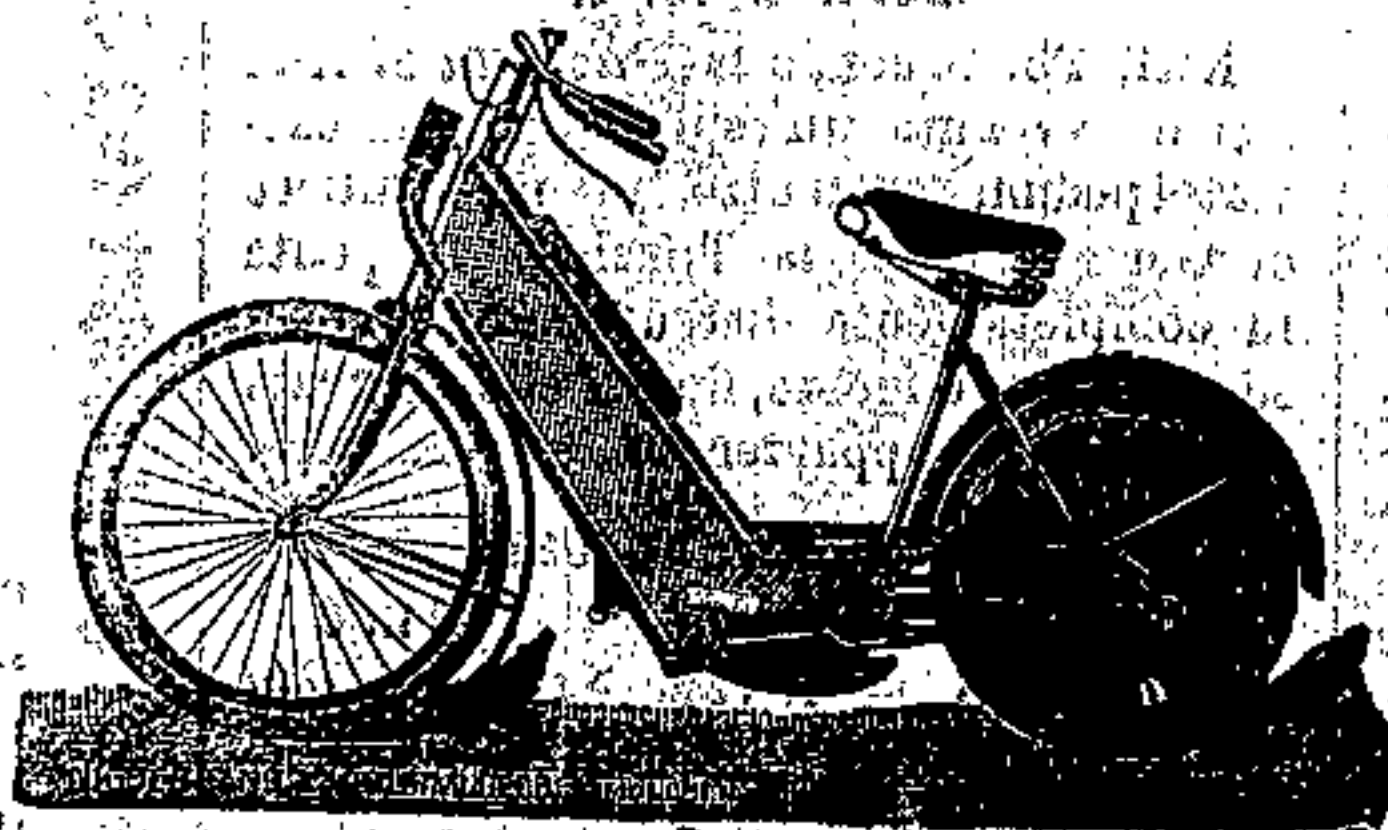
Corridori che montarono quest'anno la PRINETTI STUCCHI:

Buni - Cornuda - Greco - Moro - Ghirelli - Pasini - Ferro - Berruto - Fava - Tardy - Casari - Cavezzani - Mottadelli - Secondo - Soli - Bulgarelli - ecc.

Zimmerman (Campione del Mondo) e Wheeler (Americani) - Lehr (Campione di Germania) - Pontecchi - Gilmone - Airaldi - Bonini - Colombo - Fogolin - Nuvolari - Moreschi - Morandi - Cariolato - Baroni - Ginnasi - Conti - Consono e molti altri montano le macchine Raleigh

RALEIGH

Produzione preventivata per quest'anno 8500 macchine!

BICICLETTO A MOTORE BREVETTATO della Fabbrica Hildebrand & Wolfmüller di Monaco

Solido, comodo, sicuro
Velocità fino a 60 kilom. all'ora.
Pneumatici speciali imperforabili.

Economico, bastando 2 cent. di combustibile per ogni kilom.
Le favorevoli prove finora ottenute, assicurano un avvenire certo a questo tipo di macchina.

RICCO ASSORTIMENTO D'ACCESSORI E PEZZI DI RICAMBIO

Noleggio e riparazioni di qualunque genere — Via della Posta N. 20.

Udine, 1895 — Tipografia editrice G. B. Doretti.